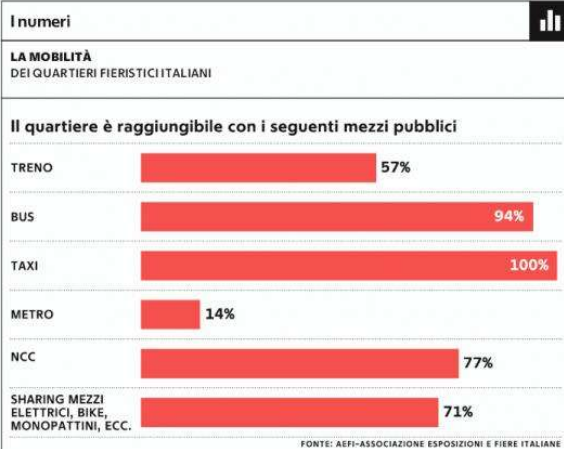


Dai rifiuti al bio, l'esposizione è sostenibile

MARCO FROJO

Sono molti gli aspetti su cui le fiere possono dare un importante contributo all'ambiente: l'associazione nazionale Aefi avvia quattro tavoli

R icalificazione energetica, gestione dei rifiuti, tutela del territorio e delle risorse idriche, sviluppo delle energie rinnovabili e della mobilità sostenibile. Sono molti gli aspetti su cui le fiere possono dare un importante contributo alla sostenibilità. Ed è proprio per questo motivo



che l'Associazione Esposizioni e Fiere italiane (Aefi) sta realizzando una raccolta organica ed il più possibile aggiornata delle esperienze delle fiere italiane in tema di sostenibilità, sia in termini attuali (quanto già realizzato) che prospettici (i progetti e le iniziative in cantiere).

In aggiunta l'associazione di settore del comparto fieristico ha avviato un'indagine conoscitiva relativa alla rilevazione del posizionamento degli associati per quanto riguarda i temi fondamentali per la "Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica" del Pnrr.

Oggi gli enti fieristici riciclano quasi del tutto (97,14%) i rifiuti delle manifestazioni, il 94% degli allestimenti utilizza materiali che si possono usare più volte,

come il legno e l'alluminio, e nella ristorazione fieristica l'85% di posate, piatti e bicchiere è biodegradabile o di materiale riciclato. Inoltre il 54% dell'energia dei quartieri viene da impianti fotovoltaici e il 69% dell'illuminazione è a basso consumo. Tutte le fiere, infine, sono raggiungibili con i mezzi pubblici.

L'attenzione alla sostenibilità del sistema fieristico italiano è di vecchia data, ma è diventata un'iniziativa strutturata a partire dal Ged 2019, la giornata mondiale delle fiere, che è stata completamente dedicata a questi temi. A seguito di quell'evento la commissione tecnica Aefi è stata individuata come la sede adatta per seguire la tematica e sviluppare nuovi interventi con gli associati. «Interrotto per l'emergenza Covid, il lavoro su questo tema è ora tornato di attualità in quanto il Pnrr ne fa uno dei sei temi portanti - si legge nei documenti dell'associazione - Inoltre, per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal piano stesso, si prevede il rispetto di alcuni criteri di sostenibilità a cui faranno riferimento tutti i supporti che saranno riconosciuti anche per altre attività o ragioni».

Oggi i tavoli di lavoro aperti sono quattro. Il primo riguarda la gestione dei rifiuti, che in ogni



WWW.SANA.IT

SANA@BOLOGNAFIERE.IT

an event by

IN COLLABORAZIONE CON:



L'opinione

La certificazione riguarda sia le sedi che gli eventi e molto probabilmente diverrà un prerequisito per l'organizzazione degli eventi nei nostri quartieri

DAL RAPPORTO AEFI
LA COMMISSIONE TECNICA

manifestazione fieristica sono molti. Il secondo tavolo è dedicato alla sostenibilità degli allestimenti fieristici, tema su cui è stata coinvolta Asal, l'Associazione nazionale aziende allestiatrici mostre e fiere. Dalla collaborazione è nato un documento che andrà ad integrare i Regolamenti tecnici di quartiere con linee guida a cui dovranno attenersi gli espositori e gli allestitori. C'è poi la discussione dedicata criteri ambientali minimi (Cam), che si svolge presso il ministero della Transizione Ecologica. L'obiettivo del tavolo è quello di definire i Cam che le stazioni appaltanti pubbliche dovranno pretendere per l'organizzazione di eventi.

Probabilmente tali criteri, che si suddividono in cogenti/contrattuali e premianti nell'assegnazione degli appalti, saranno estesi in tempi rapidi a tutti gli eventi, anche quelli privati. Da ultimo è stato istituito un tavolo sulla certificazione Iso20121 per la sostenibilità degli eventi. «La certificazione riguarda sia le se-

CON IL SUPPORTO DI:



MAIN SPONSOR:



certificazione riguarda sia le sedi che gli eventi e molto probabilmente diverrà un prerequisito per l'organizzazione degli eventi nei nostri quartieri», conclude Aefi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA